

**ESTRATTO DELLA SEDUTA DEL 30/09/2013**

**DELIBERAZIONE del COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO**

**n. 03 del 30/09/2013**

**Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Agenzia Regionale di Sanità**

---

*Proponente:* Il Direttore (Dott. Francesco Cipriani)

*Estensore:* Sara Salti

<b>Nome Cognome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>presente</b>	<b>assente</b>
Armellini Marco	Membro	x	
Becagli Claudio	Membro		x
Ciari Costantino	Membro	x	
Montomoli Emanuele	Membro	x	
Palumbo Pasquale	Membro	x	
Repice Francesco	Membro	x	
Saracini Elisa	Membro	x	
	<b>TOTALE</b>	6	

**Assente il Presidente del Comitato di indirizzo e controllo, prof. Annibale Biggeri, in quanto dimissionario dal 15/07/2013**

Partecipa il Direttore dell'Agenzia, Dott. Francesco Cipriani.

## IL COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento generale di organizzazione dell'ARS, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 29 del 21.01.2008;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 52 del 26 luglio 2011 avente ad oggetto "*Agenzia regionale di sanità (ARS). Comitato di indirizzo e controllo. Nomina dei componenti*", il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 126 del 27 luglio 2011 recante "*Agenzia regionale di sanità (ARS). Nomina del Presidente del Comitato di indirizzo e controllo*", la deliberazione del Consiglio regionale 9 luglio 2013, n. 68 recante: "*Agenzia regionale di sanità (ARS). Comitato di indirizzo e controllo. Sostituzione componente.*" con la quale è stato nominato un membro in sostituzione di un membro dimissionario;

Premesso che:

- con la legge 6 novembre 2012, n. 190, sono state approvate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- con d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 43 del citato d.lgs n. 33/2013, ogni amministrazione è tenuta a nominare un responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto, ed in particolare:

- predisporre il "Programma triennale della trasparenza e dell'integrità", ex art. 10 del d.lgs n. 33/2013, da aggiornare annualmente;
- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;

Considerato che:

- il d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150, all'art. 13, comma 5, lett. d), demanda alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) il compito di adottare le linee guida per la predisposizione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;
- la CIVIT ha emanato dette linee in particolare con le delibere nn. 6/2010, 105/2010, 120/2010 e 2/2012;

Visto in specifico l'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", ai sensi del quale presso ciascuna amministrazione pubblica "*l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione*";

Considerata l'attuale articolazione delle posizioni dirigenziali dell'Agenzia, di cui al decreto del Direttore n. 5 del 20/02/2013;

Rilevato, dall'esame dell'articolazione e dei contenuti degli incarichi dirigenziali conferiti, che:

- a) 2 dei 4 dirigenti attualmente in servizio presso ARS appartengono al ruolo dirigenziale a tempo indeterminato;
- b) nessuno tra i dirigenti di ruolo attualmente in servizio è responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari;
- c) ciascun dirigente, nell'ambito della struttura operativa ad esso assegnata, è titolare di competenze di gestione, organizzazione delle risorse finanziarie, di controllo e di spesa in ordine ai vari aspetti dell'attività di loro competenza, comprendenti, tra le altre, le seguenti funzioni:
  - 1) attuazione di programmi, cura delle attività e adozione degli atti di competenza della struttura, ivi compresi:
    - la stipula di contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'esecuzione delle attività e la realizzazione dei progetti assegnati alla struttura;
    - la stipula dei contratti di esecuzione di lavori e di acquisizione di forniture e servizi;

- il conferimento di incarichi individuali di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, nel rispetto delle norme vigenti, degli indirizzi formulati dal Direttore dell'ARS ed entro la quota di risorse a tale scopo assegnata alla struttura;
- compimento degli atti di gestione dei beni assegnati alla struttura;
- 2) amministrazione delle risorse finanziarie attribuite alla struttura, esercitando i relativi poteri di spesa;
- e) il dirigente amministrativo in organico presso l'ARS, nell'ambito delle funzioni sopra indicate, insieme al Direttore detiene la responsabilità in merito alla gran parte delle procedure amministrative relative all'affidamento di lavori, servizi e forniture, oltre ad essere responsabile della struttura cui è attribuita la gestione del bilancio, il controllo di gestione e lo svolgimento delle procedure di controllo e monitoraggio disposte da organismi nazionali e regionali, e pertanto è individuabile come significativo portatore di potenziale conflitto di interesse;
- e) nell'ambito dell'articolazione organizzativa delle strutture operative dell'ARS non è, pertanto, individuabile un ufficio che per natura e tipologia di attività non sia esposto al rischio di corruzione;

Ritenuto tuttavia, sulla base delle indicazioni operative fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica nella circolare n. 1 del 2013 e delle considerazioni sopra esposte, di individuare nella persona del dott. Paolo Francesconi dirigente del Settore Sanitario dell'Osservatorio di Epidemiologia, la persona più idonea a rivestire l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, in quanto in possesso di requisiti e capacità adeguate, nonché titolare di posizione apicale nella struttura organizzativa dell'Agenzia, tali da consentirgli di assolvere a pieno i compiti che la legge 190/2012 attribuisce alla figura del *responsabile della prevenzione della corruzione*;

Considerato, altresì, l'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”*, il quale al comma 1 dispone che *“All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza (...) e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. (...)”*;

Ritenuto necessario individuare nel Responsabile della prevenzione della corruzione anche il Responsabile della trasparenza presso l'ARS, in considerazione dell'esigenza di disporre misure integrate di pubblicità, trasparenza e idoneità delle procedure ai fini della prevenzione di fenomeni corruttivi, considerate in particolare le dimensioni dell'Agenzia e la conseguente struttura organizzativa;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l. 190/2012 il provvedimento di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione è di competenza dell'organo di indirizzo politico e rilevata quindi la propria competenza all'adozione del presente atto, ai sensi di quanto previsto all'articolo 82-sexies della l.r. 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm., di ordinamento dell'Agenzia, in quanto organo di indirizzo e controllo dell'azione del Direttore e della struttura organizzativa nel suo complesso;

A voti unanimi

### **DELIBERA**

1. di nominare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il Dott. Paolo Francesconi, dirigente del Settore Sanitario dell'Osservatorio di Epidemiologia dell'ARS, *“responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza”* dell'Agenzia;
2. di stabilire che la durata della presente nomina ha decorrenza dalla data del presente provvedimento e terminerà alla scadenza del piano triennale di prevenzione della corruzione;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato alla Commissione per la Valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), tramite l'apposita sezione del sito istituzionale a ciò dedicata e all'Organismo indipendente di valutazione della Regione Toscana;
4. di assicurare la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante inserimento nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* sul sito web dell'ARS ([www.ars.toscana.it](http://www.ars.toscana.it)).

Il Comitato di indirizzo e controllo